

# Bergamo tris, Giupponi bis 50 km al posto di Schwazer

**Verso le Olimpiadi.** Matteo, Milani e Chatbi: storico record per l'atletica bergamasca. E il marciatore correrà due gare, per via del caso doping

LUCA PERSICO

«Tutto ciò che non uccide rende più forti», scriveva il filosofo Friedrich Nietzsche, un po' come i sogni a cinque cerchi di Marta Milani, Matteo Giupponi e Jamel Chatbi, la cui convocazione alle Olimpiadi di Rio è ufficiale da giovedì sera. Tutte e tre rappresenteranno l'atletica bergamasca sul palcoscenico sportivo più importante, a coronamento di un percorso che per tutti sa di riscatto.

Prendete Matteo Giupponi, anni 27 da Villa d'Almè, che un quadriennio fa venne lasciato a casa da Londra, nonostante fosse in possesso di minimo A sulla 20 km di marcia. Ora le gare in cui gareggerà dovrebbero essere addirittura due (salvo ribaltoni sul caso Schwazer dovrebbe fare sia 20 che 50 km), niente male per uno cui avevano appiccicato addosso l'etichetta di Godot della marcia: «Aspettavo la chiamata, ma ora mi sento più leggero - ha detto da Vipiteno, doverimarrà a completare la preparazione sino al 26 luglio - Sono pronto e carico, darò tutto».

Al massimo è tornata ad allenarsi anche Marta Milani, che farà parte del sestetto della staffetta 4x400. Un quadriennio o sono dalle parti del campo Putti «correvala rivolta» per un'esclusione ai più inspiegabile. Finalmente giu-



Marta Milani sarà nella squadra della 4X400



Jamel Chatbi è stato convocato per i 3000 siepi

stizia è fatta: «Dopo 19 anni sui campi atletici, realizzo il sogno di una vita - ha detto la 29enne soldatessa del Monterosso - Per me è un punto di ripartenza, non di arrivo, spero di essere titolare». Correrà di sicuro nella prova individuale Jamel Chatbi, discesenasi 3000 siepi. Tornato ripulito nel 2012 dopo una squalifica di tre anni, il 32enne originario del Marocco, è ripartito in mezzo a mille difficoltà. Un esempio? Il quinto po-

sto agli ultimi Europei di Amsterdam (miglior risultato individuale mai ottenuto da un bergamasco) è giunto dopo aver preso l'aspettativa dal lavoro: «Per esserci ho lavorato tanto e rinunciato a tante cose - ha detto Jamel, trapiantato da un ventennio a Cividino di Castelli Calepio - Ero già sicuro avendo soddisfatto tutti i criteri richiesti dalla Fidal e dal Coni, ma l'ufficialità è stata una bella sensazione». È stata un'emozione nien-

te male anche per Dante Acerbis, presidente della Fidal Bergamo. Mai, nella storia, tre atleti bergamaschi erano stati convocati per un'Olimpiade: «Un premio per il lavoro alla base che viene svolto da tutto al movimento - ha detto ieri - Un bel riconoscimento a tutte le società che organizzano eventi dalle categorie esordienti a quelle assolute, creando le condizioni per fare emergere talenti». Staffetta con il passato. Nelle vesti di



Matteo Giupponi a Rio correrà la 20 e la 50 km di marcia COLOMBO/FIDAL

vicepresidente dell'Atl. Bergamo 59 (la società di cui ha fatto parte fino a due anni fa (prima di fondare la Bergamo Stars Atletica), Acerbis ha visto crescere le tre stelle. La prima Milani: «Per lei la chiamata è il coronamento di un percorso, premio al ritorno ai 400 metri». Il primo Giupponi: «Ha sempre avuto stoffa, e finalmente raccoglie ciò che merita». Il primo Chatbi: «Che aveva gareggiato da noi sino al 2007, e che ricordo per

la sua simpatia. Avendo i requisiti, legittimo che ci vada». Chiusura con un solo rammarico, la mancata chiamata di Hassane Fofana (110 ostacoli) per cui negli ultimi giorni c'era aperto uno spiraglio: «Fuori per un soffio, e per il potenziale che ha espresso agli Europei avrebbe meritato di andarci...». Vero, ma c'è una consolazione, come diceva Nietzsche. Appuntamento a Tokyo 2020, dunque.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Caloni, arriva un martello olandese Ecco il gigante Sjoerd Hoogendoorn

Volley

Arriva dall'Olanda il primo vero schiacciatore della Caloni Agnelli di serie A2. Si tratta del Sjoerd Hoogendoorn, classe 1991 e quasi due metri di altezza. E se fino ad oggi la campagna acquisti della società bergamasca è stata caratterizzata da moltescasse, in quanto sono arrivate a Bergamo tanti giovani pronti a lavorare sodo con un tecnico del calibro di Gianluca Graziosi, quella di Sjoerd



Sjoerd Hoogendoorn

Hoogendoorn dovrebbe essere una certezza, visto il suo percorso negli ultimi anni. L'opposto olandese, infatti ha vinto tanto nel suo paese (uno scudetto, due coppe nazionale e una Supercoppa con l'Apeldoorn), poi in Finlandia con il VaLePa Sastamala e infine, nella passata stagione, ha centrato la promozione in A1 con la maglia del Sora, giocando al fianco del bergamasco, cresciuto proprio nell'Olimpia, Romolo Mariano. «Ho scelto Bergamo perché mi

piacciono le sfide e le realtà ambiziose, proprio come me - spiega Sjoerd Hoogendoorn - arrivo da una buona stagione a Sora. Voglio essere protagonista in A2 anche con Bergamo e lavorare per entrare subito nei primi cinque posti della classifica al termine della prima fase. E con la maglia di Bergamo punto a diventare anche il martello titolare in nazionale».

Schiacciatore mancino, colpisce una palla molto alta e predilige il gioco veloce. Nella passata stagione di A2, a Sora, ha giocato 36 partite, vincendone 29 ed ha messo a segno 495 punti: 429 in attacco, 40 a muro e 27 in battuta.

Silvio Mollara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Chiara e Marco Milesi ai Mondiali in Iran

Sci d'erba

Con Chiara e Marco Milesi si rinnova la tradizione bergamasca nello sci d'erba.

Infatti tra i dieci azzurrini convocati dai vertici della Fisi per i Campionati del Mondo Juniores figurano anche i due giovani «erbivori» del GAV Vertova chiamati appunto a rinnovare la tradizione che vede da sempre il sodalizio serioano alimentare con atleti di peso le fila.

Per i due fratelli di Dalmine tra il 26 e 29 luglio prossimi esotica trasferta sui pendii iraniani di Dizin dove andranno a caccia delle medaglie iridate. Per la diciottenne Chiara, dopo l'esordio nella world cup della scorsa estate e la top ten nell'ultima edizione dei mondiali giovanili in Repubblica Ceca si tratta di una conferma, mentre per il fratello Marco, un 2000 terribile, è una prima assoluta sul palcoscenico iridato.

M. d. N.

## Zanchi rinuncia: «Punto tutto sul Mont Blanc»

Orobie Ultra Trail

Dopo la vittoria, la rinuncia. Marco Zanchi non sarà via del prossimo Orobie Ultra Trail, lo annuncia lui stesso con un comunicato. «Purtroppo quest'anno non sarò in partenza della seconda edizione ma ho scelto la sorella minore Gran Trail Orobie. Una decisione difficile ma dovuta, dopo l'ottimo risultato alla Lavaredo Ultra Trail provata italiana del Ultra Trail World Tour, mi ritrovo a sorpresa in sesta posizione in classifica generale anche grazie al



Marco Zanchi

ritiro proprio alla Lavaredo di alcuni miei «avversari» in classifica. Da qui l'obiettivo di finale stagione è solo uno, 26 agosto Ultra Trail Mont Blanc 167 km, una gara molto importante per la classifica finale dove saremo là proprio tutti e provare a sciogliere quella «maledizione» che l'ultimo italiano a concludere nella top ten fu proprio 10 anni fa il grande Marco Olmo. Poco più di 20 giorni per recuperare le forze dei 140 km molto impegnativi della Orobie Ultra sono veramente pochi. Ora utilizzerò la «sorella minore» GTO come test per l'impegno in Francia anche se ricordo che son sempre 70 km e 4200 mt positivi, sono sicuro che sarà un'altra grande sfida sulle nostre montagne».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**STOP**  
UMIDITÀ, SPORCIZIA  
E INFILTRAZIONI  
NEL TUO PIANO INTERRATO

**Lucernario aerante**  
Per cavedi e bocche di lupo

**Prodotti su misura  
Disponibili in diversi colori RAL**

vetri antiscivolo  
calpestabili e carrabili

cavedi puliti e asciutti  
tutto l'anno

bottegadeferro  
Castenedolo (BS) - Via del Boscone 8 - Tel: 0302731985 info@bottegadeferro.net - www.bottegadeferro.net